

Report Info Pubblico Impiego



Report Informativo

*A cura del Servizio Politiche Contrattuali
e
Pubblico Impiego*

Febbraio 2015

E-mail: pubblicoimpiego@uil.it



Report Info Pubblico Impiego

Notizie di rilievo:

Roma 14 Febbraio, Assemblée Nazionale dei delegati Rsu del Pubblico Impiego.

Il Seg. Gen. C. Barbagallo, ha dichiarato nel suo intervento che il 2015 sarà l'anno dei contratti o saranno lotte crescenti.

Il Segretario Confederale A. Focillo, ha criticato le dichiarazioni del Min. Madia in merito alla posizione che intende prendere nella prossima riforma in Parlamento nella P.A., nei confronti dei Pubblici dipendenti.

FEBBRAIO 2015

Anno II- Numero 1

PUBBLICO IMPIEGO



Assemblea nazionale dei delegati RSU del Pubblico Impiego

Sommario:

Assemblea Nazionale dei delegati RSU del Pubblico Impiego

1

2

3

Election Day RSU

4

Sottoscritto il CCNQ per le modifiche all'ACQ per la costituzione delle Rsu per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del regolamento elettorale

5

6

7

Vicenda Vigili di Roma. Interviene il Seg. Conf. A. Focillo

8

In data 14 Febbraio, presso l'Auditorium Antonianum di Roma, si è svolta la manifestazione organizzata dalla Confederazione, insieme alle Segreterie Nazionali di Uil Fpl, Uilpa, Uil Scuola e Uil Rua, per ufficializzare l'apertura della campagna elettorale che vedrà protagonista la nostra organizzazione in occasione del rinnovo delle RSU nei comparti del Pubblico Impiego nelle giornate del 3,4, 5 marzo p.v.

La manifestazione, ha dimostrato grande interesse sul tutto il nostro territorio, in quanto è stata data la possibilità a tutti i dirigenti e candidati di potere seguire in diretta streaming, grazie alla nostra Uil Web Tv, le fasi dell'As-

semblea e di tutti gli interventi nel corso della mattinata.

L'Assemblea Nazionale aperta dal Segretario organizzativo Pierpaolo Bombardieri è seguita con gli interventi dei segretari generali delle categorie; della Fpl, G. Torluccio, della UilPa, B. Attili, della Uil Scuola, M. Di Menna e della Uil Rua, A.Civica. Per la Uil Nazionale è intervenuto il Segretario Confederale A. Focillo, in qualità di responsabile delle Politiche Contrattuali e del Pubblico Impiego. Ha ringraziato i tanti candidati che nonostante le tante difficoltà si sono resi disponibili a candidarsi per la Uil dimostrando un grande senso di appartenenza alla Uil.

Pubblico Impiego

Vi è un attacco sistematico e sempre più violento da parte del governo nei confronti dei pubblici dipendenti, infatti, ancora una volta si prende a pretesto un fatto come quello dei vigili di Roma per scatenare l'ennesima offesa parolaia e normativa nei confronti dei pubblici dipendenti.

Nel caso specifico, lo stesso ministro Madia ha sostenuto che i vigili assenti hanno formalmente rispettato le regole ed ha sostenuto l'esigenza di una normativa che colpisca anche chi nel rispetto delle regole produce un danno. Ma se si rispetta formalmente una legge e si procura un danno non è forse la legge sbagliata? Questa norma del procurare un danno rispettando formalmente una legge, però, dovrebbe valere per tutti. Non fa, forse, un danno alla collettività, un governo che non investe nell'amministrazione pubblica e che, con i continui tagli, non consente di produrre servizi adeguati alla richiesta dei cittadini? In questo caso il legislatore pur rispettando la legge che lui stesso ha promulgato fa un danno alla collettività, lo stesso dicasi per un governo che non rinnova i contratti dei dipendenti pubblici dal 2010. Noi pensiamo che si faccia danno alla collettività se non si valorizza la professionalità di chi lavora nel pubblico e se non si applicano anche al dipendente della P.A. i provvedimenti favorevoli agli altri lavoratori. Nel caso dei vigili, poi, vi è stato un intervento unilaterale della controparte e penalizzante sul contratto integrativo di quei lavoratori. Non è questo il rispetto reciproco che si deve nelle corrette relazioni.

Per una vera riforma della P.a. bisogna cambiare registro e cominciare ad affermare i doveri ma riconoscere anche i diritti.

La Uil forte della sua storia si presenta

ELECTION DAY RSU 3, 4 e 5 Marzo 2015



con la sua cultura del dialogo e del confronto che ha contrassegnato la sua vita e di recupero di quei valori che hanno fatto civile e democratico il nostro Paese. La sua laicità, la sua libertà di azione e di pensiero, la sua cultura laica sono un riferimento, secondo noi, per ridare ideali e motivazioni ed anche credibilità alla società, perché solo chi non accetta dogmi, quali che siano, è in grado di rappresentare, ma anche di far partecipare attivamente ognuno, con la sua coscienza e con il suo cervello, alla vita politica, economica e sociale.

La Uil, prima degli altri si è aperta al futuro, sia in termini ideologici, sia pragmatici e quindi non potrà mai essere accusata di conservatorismo, populismo o demagogia che dir si voglia.

*“vogliamo
ricreare in
questo Paese,
le condizioni
del confronto
e le
condizioni
delle
democrazia”*

Pubblico Impiego

E' un'organizzazione laica e tollerante che ha scelto il pluralismo, della non demonizzazione del pensiero altrui, anzi si è battuta per affermare il diritto di ognuno di poter esprimere le proprie idee. E' stata determinante nei processi di innovazione e modifica delle stantie posizioni conservatrici del sindacato. La UIL è nata per contrastare egemonie, dogmi e ideologie. Ha scelto la strada dell'indipendenza e dell'unità, sempre nella convinzione di essere in grado di competere con gli altri sulla base delle proprie idee e della propria capacità interlocutoria. La storia della Uil e le sue idee possono consentirle di proporsi ancora come fattore di cambiamento e innovazione.

Proprio nella Pubblica Amministrazione la Uil continuerà a rivendicare una riforma che sia a favore dei cittadini, investendo risorse, valorizzando le professionalità, dando dignità ai lavoratori pubblici e rinnovando i contratti. La pubblica amministrazione ha bisogno di riforme che cambino e semplifichino le procedure; ha bisogno di nuova occupazione e stabilità per le migliaia di lavoratori precari che da anni lavorano senza nessuna prospettiva; ha bisogno di valorizzare chi ci lavora; ha bisogno di investimenti; ha bisogno di efficienza, modificando l'impostazione dell'attuale organizzazione del lavoro; ha bisogno di rinnovare i contratti; ha bisogno di avere gli stessi obblighi contrattuali, economici e normativi dei lavoratori privati.

Si deve aprire una nuova stagione di relazioni in modo che autonomamente, lavoratori, sindacati ed amministrazioni possano insieme definire le condizioni e gli strumenti per migliorare i servizi, delegando i processi che hanno ingabbiato sia le relazioni che la contrattazione.

ELECTION DAY RSU ***3, 4 e 5 Marzo 2015***



I lavoratori per prima vogliono una pubblica amministrazione efficiente e con loro la Uil che si batterà come ha fatto in questi anni difficili per cambiare in meglio le cose.

Noi della Uil vogliamo una P.A. che sia un valore aggiunto per l'intero sistema semplificando le procedure e delegando molti provvedimenti, che avvii un processo di miglioramento professionale attraverso la formazione è una ricostruzione delle carriere, eliminando tutte le forme di consuetudine, e valorizzando le tante professionalità esistenti nella P.a.

La Uil, infine, chiederà che si ripristini la contrattazione, per questo ha avanzato una proposta di riforma del salario che al primo posto metta i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, ricercando i finanziamenti tagliando gli sprechi ed il malaffare. Inoltre chiede che la contrattazione di secondo livello ritorni ad essere reale utilizzando anche i risparmi di gestione.

Come si dice sui nostri manifesti, siamo determinati a continuare la nostra battaglia, siamo concreti con le nostre proposte, siamo per l'innovazione, e siamo coerenti con la nostra storia.

Quindi il 3, 4 e 5 marzo votate e fate votare la UIL

***“la Uil
continuerà a
rivendicare una
riforma che sia
a favore dei
cittadini,
investendo
risorse,
valorizzando le
professionalità,
dando dignità
ai lavoratori
pubblici e
rinnovando i
contratti.”***

Pubblico Impiego

DETERMINAZIONE
CONCRETEZZA
INNOVAZIONE
COERENZA

La UIL è così.

ELEZIONI RSU 3-5 MARZO: SCEGLI UIL IL SINDACATO DEI CITTADINI

ELECTION DAY RSU 3,4 e 5 Marzo 2015

A chiusura dell'assemblea è intervenuto il Segretario Generale C. Barbagallo, dove riportiamo alcuni dei passaggi fondamentali del suo intervento: **Il 2015 sia l'anno dei contratti o saranno lotte crescenti.**

Le elezioni per il rinnovo delle RSU nel pubblico impiego devono essere anche l'occasione per iniziare a riformare la pubblica amministrazione.

E per fare una riforma della P.A. , dobbiamo fare un patto con i cittadini contro la burocrazia politica, dobbiamo 'fare male' alla burocrazia politica e non dare problemi alla cittadinanza e agli utenti.

Se vogliamo evitare che i pochi fannulloni abbiano il sopravvento, dobbiamo noi diventare baluardo della legalità, altrimenti ci tolgono tutti i diritti conquistati in questi anni.

Il 2015 deve essere l'anno dei

contratti, a cominciare da quelli del pubblico impiego. E noi, in questo anno, siamo pronti a fare i rinnovi sia nel pubblico sia nel privato anche con un nuovo modello contrattuale, che possiamo definire in corso d'opera, legato all'incremento del PIL.

Peraltro, gli incrementi salariali servono per far riprendere l'economia in un Paese in cui il problema è rappresentato proprio dalla debolezza della domanda interna. Perché i contratti si facciano, noi siamo pronti a lotte crescenti.

Sul sito della Uilweb.tv sono on line il video integrale dell'Assemblea nazionale dei delegati delle Rsu del pubblico impiego. (link diretto: http://www.uilweb.tv/webtv/default.asp?ID_VideoLink=3675) e il servizio "La Uil è così. Elezioni Rsu del Pubblico impiego" (link diretto: http://www.uilweb.tv/webtv/default.asp?ID_VideoLink=3677) che sintetizza i contenuti dell'assemblea.

**“ Il 2015
sia l'anno
dei
contratti o
saranno
lotte
crescenti”.**

Pubblico Impiego

Sottoscritto definitivamente il CCNQ per le modifiche all'ACQ per la costituzione delle Rsu per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 7 agosto 1998

In data 9 febbraio 2015 presso la sede dell'Aran, è stato sottoscritto il Contratto collettivo nazionale quadro con il quale si interviene sull'elettorato attivo e passivo delle RSU, estendendo il diritto di voto al personale a tempo determinato. Il citato CCNQ prevede soluzioni per garantire il funzionamento della RSU, anche in caso di accorpamenti o scorpori dovuti ai processi di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Art. 1

Elettorato attivo e passivo

1. L'articolo 3 (Elettorato attivo e passivo) - Parte II - dell'Accordo collettivo quadro per la costituzione delle RSU per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 7 agosto 1998, come modificato dall'ACQ 24 settembre 2007, è sostituito dal seguente:

“1. Hanno diritto a votare (elettorato attivo) tutti i lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in forza nell'amministrazione alla data delle votazioni, ivi compresi quelli provenienti da altre amministrazioni che vi prestano servizio in posizione di comando e fuori ruolo.

2. Ai fini della definizione degli adempimenti relativi delle procedure elettorali, ivi compreso il calcolo dei componenti della RSU, si tiene conto soltanto dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in forza nell'amministrazione alla data di inizio della procedura elettorale (annuncio).

3. Sono eleggibili (elettorato passivo) i lavoratori che, candidati nelle liste di cui all'art. 4, siano dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio alla data di inizio delle procedure elettorali (annuncio), sia a tempo pieno che parziale.



4. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, nei comparti di contrattazione sono, altresì, eleggibili i dipendenti a tempo determinato, in servizio alla data di inizio della procedura elettorale (annuncio), il cui contratto a termine, al fine di garantire la stabilità della RSU, abbia una durata complessiva di almeno 12 mesi dalla data di costituzione della stessa

5. Nei comparti Scuola ed AFAM sono, altresì, eleggibili i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato cui sia stato conferito un incarico annuale fino al termine dell'anno scolastico/accademico o fino al termine delle attività didattiche.”

Art. 2

Effetti sulle RSU del riordino delle amministrazioni o uffici

1. In caso di riordino delle pubbliche amministrazioni che comporti l'accorpamento di amministrazioni o uffici delle stesse già sede di RSU, in via transitoria e fino a scadenza del proprio mandato la RSU, anche in deroga all'art. 4, Parte Prima, dell'ACQ 7 agosto 1998, sarà formata da tutti i componenti trasferiti nella nuova amministrazione o ufficio, i quali continueranno a svolgere le funzioni di componente RSU esclusivamente nell'amministrazione o ufficio dove sono assegnati.

Pubblico Impiego

CCNQ modifiche all'ACQ per la costituzione delle Rsu per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 7 agosto 1998

2. In caso di scorporo di amministrazioni o uffici, i componenti della RSU restano in carica negli uffici scorporati ove sono assegnati a condizione che gli stessi abbiano i requisiti per essere sede RSU.

3. Per ogni nuova amministrazione o ufficio, individuato come sede RSU a seguito del riordino di cui al comma 1, esiste un'unica RSU.

4. In caso di dimissioni o decadenza di uno dei componenti della RSU risultante dai processi di riordino di cui al comma 1, non si dà luogo alla sostituzione di cui all'art. 7, comma 2, dell'ACQ 7 agosto 1998.

5. Qualora, anche a seguito di processi di riordino di cui ai commi 1 e 2, il numero dei rappresentanti RSU sia inferiore al 50% dei componenti previsti dall'art. 4 – Parte Prima – ACQ del 7 agosto 1998 per la nuova amministrazione o ufficio, la RSU decade e le organizzazioni sindacali rappresentative provvedono ad indire nuove elezioni entro 5 giorni dal riordino.

6. Nelle more delle elezioni di cui al comma 5, e comunque per un massimo di 50 giorni, le relazioni sindacali, ivi inclusa la contrattazione integrativa, proseguono con le organizzazioni sindacali di categoria firmatarie dei CCNL e con gli eventuali componenti della RSU rimasti in carica.

7. Per quanto riguarda il comparto Scuola continua ad applicarsi il CCNQ del 13 marzo 2013.

Art. 3

Durata e sostituzione nell'incarico

1. L'articolo 7 (Durata e sostituzione nell'incarico) - Parte I - dell'Accordo collettivo quadro per la costituzione delle RSU per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 7 agosto 1998 è sostituito dal seguente:

“1. I componenti della RSU restano in carica per tre anni, al termine dei quali decadono automaticamente con esclusione della prorogabilità.

2. In tutti i casi di dimissioni o decadenza di uno dei componenti, lo stesso sarà sostituito dal primo dei non eletti appartenente alla medesima lista.



3. La RSU decade qualora il numero dei componenti scenda al di sotto del 50% del numero previsto all'art. 4, Parte Prima, ACQ del 7 agosto 1998, con il conseguente obbligo di procedere al suo rinnovo, secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

4. Le dimissioni devono essere formulate per iscritto alla RSU. Quest'ultima ne dà comunicazione al servizio di gestione del personale e, mediante affissione all'albo, ai lavoratori. Tale comunicazione deve contenere anche il nominativo del subentrante o la dichiarazione di decadenza dell'intera RSU, nei casi previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti.

5. Qualora entro quarantacinque giorni la RSU non abbia adempiuto agli obblighi di cui al comma 4, la decadenza automatica del singolo componente o dell'intera RSU può essere rilevata anche dall'amministrazione, la quale, nel primo caso, informa i componenti della RSU rimasti in carica invitandoli a provvedere alla sostituzione, mentre nel secondo caso segnala alle organizzazioni sindacali aventi titolo ad indire nuove elezioni. ”

Pubblico Impiego

CCNQ modifiche all'ACQ per la costituzione delle Rsu per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 7 agosto 1998

Art. 4

Adempimenti

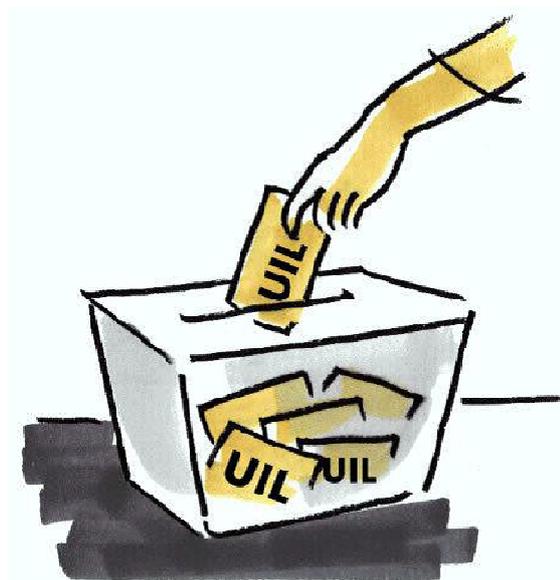
1. Il comma 3 dell'art. 12 Parte I dell'Accordo collettivo quadro per la costituzione delle RSU per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 7 agosto 1998 è sostituito dal seguente:

“3. Le amministrazioni pubbliche dovranno trasmettere all'ARAN il verbale riassuntivo, di cui al comma 2, entro cinque giorni dal ricevimento dello stesso. La trasmissione avviene per via telematica con le modalità indicate dall'Agenzia.”

Art. 5

Norme particolari

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 42, comma 3/bis del d.lgs. n. 165 del 2001, a tutto il personale in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e consolari nonché presso gli istituti italiani di cultura all'estero è assicurata un'idonea rappresentanza nelle RSU. A tale fine, ai sensi dell'art. 42, comma 10, vengono individuati due specifici collegi elettorali, l'uno destinato al personale il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, l'altro destinato al personale il cui rapporto di lavoro è disciplinato dalla legge locale. Ferma restando l'unicità della RSU i seggi vengono ripartiti sulla base dei voti ottenuti garantendo almeno un seggio per ciascuno dei due collegi.



DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Le parti si impegnano ad incontrarsi successivamente alla sottoscrizione definitiva del presente CCNQ, al fine di redigere un testo coordinato delle norme contenute nell'ACQ 7 agosto 1998 e nelle successive modificazioni ed integrazioni, ivi incluse quelle definite con la presente ipotesi di CCNQ.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

Le parti concordano che costituisce caso di decadenza automatica di componente RSU la cessazione, per qualsiasi causa, del sottostante rapporto di lavoro o di servizio.



A cura del Servizio Politiche
Contrattuali
e Pubblico Impiego

Segretario Responsabile

Antonio Focillo

Indirizzo E-mail:
politicheeconomiche@uil.it

Uff. Tel.: 06 4753328

Fax: 06 4753222

*I NOSTRI SERVIZI SUL
SITO UIL NELL'AREA
POLITICHE
CONTRATTUALI E
PUBBLICO IMPIEGO
DI SEGUITO LE
FINESTRE DI
APPROFONDIMENTO*

**REPORT INFORMATIVO
ECONOMIA E FINANZA**

**FLASH NOTIZIE
ECONOMIA E FINANZA**
analisi sulla legge di stabilità

SOTTO LALENTE
DICHIARAZIONI ALLA STAMPA DI ANTONIO FOCILLO

**Report Info
Pubblico
Impiego**

**DOCUMENTAZIONI
E OSSERVAZIONI
UIL PUBBLICO IMPIEGO**

Vicenda vigili di Roma, interviene il Seg. Confederale A. Focillo: Pretesto per ennesimo attacco verso i pubblici dipendenti

Ancora una volta si prende a pretesto un fatto come quello dei vigili di Roma per scatenare l'ennesimo attacco paraloio e normativo nei confronti dei pubblici dipendenti.

Nel caso specifico, lo stesso ministro Madia sostiene che i vigili assenti hanno formalmente rispettato le regole e lei stessa sostiene l'esigenza di una normativa che colpisca anche chi rispetta le regole, ma fa un danno.

Questo, però, dovrebbe valere per tutti. Non fa, forse, un danno alla collettività un governo che non investe nell'amministrazione pubblica e che, con i continui tagli, non consente di produrre servizi adeguati alla richiesta dei cittadini?

Pur rispettando la legge che ha deciso, non fa un danno alla collettività un governo che non rinnova i contratti dei dipendenti pubblici dal 2010?

Noi pensiamo che si faccia danno alla collettività se non si valorizza la professionalità di chi lavora nel pubblico e se non si applicano anche al dipendente della P.a i provvedimenti favorevoli agli altri lavoratori.

Nel caso dei vigili, poi, vi è stato un intervento unilaterale della controparte e penalizzante sul contratto integrativo di quei lavoratori. Non è questo il rispetto reciproco che si deve a corrette relazioni.

Per una vera riforma della P.a. bisogna cambiare registro e cominciare ad affermare doveri e a riconoscere qualche diritto.



Attendiamo la disponibilità del Governo ad aprire un serio e costruttivo confronto su questi temi, che, invece, continua a rivolgersi a questi lavoratori sempre in modo offensivo e criminalizzante.

La pubblica amministrazione ha bisogno di riforme che cambino e semplifichino le procedure; ha bisogno di nuova occupazione e stabilità per le migliaia di lavoratori precari che da anni lavorano senza nessuna prospettiva; ha bisogno di valorizzare chi ci lavora; ha bisogno di investimenti; ha bisogno di efficienza, modificando l'impostazione dell'attuale organizzazione del lavoro; ha bisogno di rinnovare i contratti; ha bisogno di avere gli stessi obblighi contrattuali, economici e normativi dei lavoratori privati.

Roma, 13 feb.2015